



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Cellulare 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

Comportamenti legati al cibo;

Per tutti gli animali compreso il cane il pasto è una risorsa primaria ed in tutti gli animali è molto forte la motivazione del cibarsi. La gestione e somministrazione del cibo è un momento fondamentale nella relazione padrone – cane e per non far sorgere problemi di gestione legati al cibo è opportuno seguire alcuni accorgimenti:

- Non lasciare mai il cibo a disposizione del cane.
- Il cane è un animale abitudinario e quindi è consigliabile somministrare il pasto sempre alla solita ora.
- Con i cani che stanno in casa il pasto deve essere somministrato sempre o prima o dopo che la famiglia ha mangiato, è sconsigliabile far mangiare il cane con la famiglia.
- Se preparate la ciotola in presenza del cane non deve saltarvi addosso ma deve rimanere al suo posto in attesa.
- Fino a quando la ciotola non è poggiata a terra il cane non deve avvicinarsi.
- Se il cane nel giro di 10/15 minuti non ha consumato tutto il pasto dovete togliere la ciotola riporla in un luogo dove non possa accedervi e somministrare il pasto il giorno dopo.

Una offerta sistematica di cibo può assumere per il cane un valore gerarchico ed è per questo che non deve mai essere lasciato il cibo a sua disposizione, egli deve pensare che siete voi che provvedete e gestire la sua alimentazione. Nel branco il cane che ha una posizione gerarchica superiore ha accesso al cibo prima degli altri e fino a quando egli non inizia a mangiare i soggetti di livello inferiore non possono avvicinarsi alla risorsa alimentare. Comportandoci in modo da far capire al cane che siamo noi a gestire l'accesso alla risorsa alimentare è uno dei sistemi che possiamo adottare per accreditarci ed elevarci di rango e raggiungere il ruolo di guida nella gestione delle attività, solo se il cane ci vede come “guida” potremmo ricevere risposte positive ai nostri comandi e richieste.

Uno dei comportamenti non desiderati legati al cibo è la questua a tavola. Molti cani possono ricevere a tavola del cibo senza sviluppare il minimo problema ma per alcuni di essi che non sanno quale è il proprio ruolo, la condivisione del cibo o dei pasti a tavola può trasformarsi in un problema, il cane può pensare: “Quando mi avvicino al tavolo, se ottengo regolarmente del cibo vuol dire che occupo un posto di rilievo nella gerarchia del gruppo, se smettono di mangiare per offrirmelo vuol dire



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1

cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Cellulare 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it

info@allevamentodelbugallo.it

che vengo prima io di loro”. Questo ragionamento porta il cane ad assumere una posizione predominante all’interno del gruppo familiare, gruppo familiare che deve assumere coerentemente un atteggiamento di indifferenza alle richieste del cane se presenta comportamenti non desiderati. Un comportamento ambiguo del gruppo familiare dove alcuni componenti continuano a somministrargli del cibo mentre altri mostrano indifferenza alla sua richiesta lo porterà a pensare di essere di grado gerarchico superiore verso i componenti che gli danno cibo e di grado inferiore verso gli altri. Un comportamento sbagliato è quello di punire il cane per farlo smettere di chiedere a tavola se parte dei componenti della famiglia continua a somministrargli del cibo, questo comportamento può disorientare il cane e creargli forti stress con probabilità dell’insorgere di “comportamenti disturbati”, il cane non possiede le capacità di ragionamento per capire il motivo per cui con lo stesso comportamento alcuni familiari gli danno del cibo e quindi lo gratificano mentre altri lo puniscono per lo stesso comportamento.

Il modo corretto di dargli il pasto è quello di metterlo seduto mentre abbiamo la ciotola in mano, aspettare che si calmi, mettere la ciotola a terra e dare il comando per mangiare.

Abbiamo detto che il cibo è per il cane una risorsa primaria e come tale in natura l’accesso può originare anche delle lotte, se non ben gestito il momento del pasto può causare comportamenti aggressivi, soprattutto in soggetti che presentano un alta “motivazione possessiva”, ad esempio con i cani guardiani, a questi cani è opportuno insegnare fin da piccoli a non essere aggressivi se un persona gli toglie la ciotola. Una tecnica che può essere adottata è:

- Insegnare al cane a farsi togliere la ciotola mentre stà mangiando; Togliamo la ciotola al cane mentre mangia e gliela ridiamo solo se rimane calmo, se si agita diamo il seduto, il cane deve essere addestrato ad eseguirlo, quando si calma gli ridiamo la ciotola.
- Insegnare al cane ad essere disturbato mentre mangia; mentre il cane stà mangiando deve accettare le carezze, o una persona che gli mette le mani dentro la ciotola. Se il cane rimane calmo e continua a mangiare deve essere lodato, se di contro ha comportamenti non desiderati dobbiamo toglierli la ciotola e riporla.

Se il cane ha un periodo in cui presenta svogliatezza nel cibarsi probabilmente



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “*Franco Barsottini*”

*Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport*

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Cellulare 3381621719

www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

questo comportamento ha una origine fisiologica e sarà utile far visitare il cane dal veterinario, gli animali non hanno la capacità di imporsi il digiuno o di smettere di mangiare per dispetto e non potremmo mai avere un cane che si lascia morire di fame.